



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E SOCIALI
SCUOLA DELLE SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI, GIURIDICHE E
SOCIOLOGICHE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA
CLASSE L-40 R - Classe delle lauree in Sociologia
Coorte 2025/2026

Art. 1

Oggetto e finalità' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Sociologia (L-40 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1648 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 19/05/2025
 - ii. Commissione Paritetica: 27/05/2025
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 22/05/2025
 - iv. Scuola di riferimento: 29/05/2025

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali

• Funzione in un contesto di lavoro

Le professioni comprese in questa unità studiano e descrivono le strutture dei sistemi sociali, le popolazioni, i gruppi sociali e le istituzioni che li costituiscono, progettano, dirigono e valutano interventi nel campo delle politiche e dei servizi sociali. Il corso di laurea propone una formazione completa in sociologia, con particolare attenzione all'analisi dei fenomeni sociali, della devianza e della criminalità. Gli studenti acquisiranno competenze teoriche e pratiche nell'ambito della ricerca sociale e svilupperanno la capacità di operare in contesti complessi, pubblici e privati. Tale figura professionale è in grado di progettare e gestire interventi mirati alla sicurezza, alla coesione sociale e al cambiamento organizzativo, avvalendosi anche di conoscenze relative all'economia, al diritto, alla psicologia, alle scienze filosofiche e

politiche e alla comunicazione sociale.

- **Competenze associate alla funzione**

- Capacità di analizzare le strutture dei sistemi sociali, le popolazioni, i gruppi sociali e le istituzioni e di comprendere i fenomeni sociali - Individuare, studiare, analizzare e valutare le situazioni di rischio, di disagio e di bisogno - Capacità di progettare e valutare interventi nel campo delle politiche sociali e della prevenzione - Direzione gruppi di lavoro

- **Sbocchi occupazionali**

- Esperto di metodi e tecniche della ricerca sociale (presso enti privati e pubblici) - Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali (presso enti privati e pubblici) - Sociologo (presso enti privati e pubblici) - Sociologo della devianza (presso enti privati e pubblici) - Criminologo (presso enti privati, pubblici e libera professione) - Esperto nella progettazione di interventi politico-sociali (presso enti privati e pubblici) - Esperto in politiche per la sicurezza pubblica e/o privata (presso enti privati e pubblici)

Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

- **Funzione in un contesto di lavoro**

Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a riorganizzare le relazioni familiari in presenza di una separazione, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro. Tale figura professionale è in grado di analizzare, ricorrendo al contributo delle scienze giuridiche, economiche, psicologiche, storiche e filosofiche, contesti sociali complessi, progettare interventi per l'inclusione, la prevenzione e la sicurezza.

- **Competenze associate alla funzione**

- Analizzare i contesti caratterizzati da fenomeni di degrado sociale, al fine di individuare situazioni di marginalità e devianza, anche attraverso l'applicazione di metodologie avanzate come la network analysis, utile per mappare le dinamiche relazionali e i nodi critici nei sistemi sociali a rischio. - Progettare e sviluppare interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria mirati a contenere e contrastare condizioni di marginalità sociale latente o conclamata, attraverso strategie evidence-based fondate su approcci multidisciplinari. - Dimostrare competenze operative nell'attuazione degli interventi pianificati, garantendo coerenza tra la fase progettuale e quella esecutiva, con attenzione alla valutazione dell'impatto sociale. - Possedere elevate competenze comunicative, incluse la capacità di esercitare empatia e funzioni di holding psicosociale, con l'obiettivo di stabilire relazioni significative e contenitive con soggetti in condizione di vulnerabilità. - Essere in grado di fornire informazioni adeguate, tempestive e contestualizzate, orientate alla promozione dell'autonomia, dell'empowerment individuale e della consapevolezza situazionale degli utenti. - Dimostrare una solida capacità di lavoro in rete, favorendo il coordinamento e l'integrazione tra servizi, istituzioni e attori territoriali in un'ottica di governance partecipata e di gestione integrata delle risorse.

- **Sbocchi occupazionali**

- Esperto reinserimento ex carcerati (enti pubblici e privati) - Mediatore familiare (enti pubblici, privati e

libera professione) - Mediatore interculturale (enti pubblici, privati e libera professione) - Mediatore sociale (enti pubblici, privati e libera professione)

Tecnici delle pubbliche relazioni

• Funzione in un contesto di lavoro

Le professioni classificate in questa unità assistono gli specialisti nel ricercare, selezionare, raccogliere e sistematizzare materiale informativo e pubblicitario favorevole; seguono procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria. Il professionista, avvalendosi di conoscenze trasversali in economia, diritto, psicologia, filosofia, scienze politiche e comunicazione sociale, è in grado di definire strategie comunicative mirate, coordinare i media e contribuire al rafforzamento della reputazione dell'ente di appartenenza.

• Competenze associate alla funzione

- Conoscenza dei media e dei nuovi media - Applicare tecniche di public speaking - Applicare tecniche di negoziazione e comunicazione interpersonale - Organizzare conferenze stampa - Cura dei rapporti di informazione esterna con l'area pubblico-istituzionale e i media - Raccogliere contatti e organizzarli in database - Applicare strumenti di lavoro di gruppo e gestione di team - Predisporre testi per la comunicazione di un'organizzazione

• Sbocchi occupazionali

- Addetto alle relazioni pubbliche (enti pubblici e privati, libera professione) - Public relations executive (enti pubblici e privati, libera professione)

Tecnici dei servizi per l'impiego

• Funzione in un contesto di lavoro

Le professioni classificate in questa unità informano chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccolgono informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative; li aiutano a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propongono le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro; li collocano secondo le disposizioni di legge. Grazie a un background multidisciplinare che include economia, diritto, psicologia, filosofia, scienze politiche e comunicazione, questa figura è capace di raccogliere, gestire ed elaborare dati e informazioni di natura complessa, svolgendo attività di ricerca e studio nell'ambito dei servizi per l'impiego, l'orientamento e la formazione.

• Competenze associate alla funzione

- Raccogliere informazioni sul mercato del lavoro e sulle opportunità formative - Promuovere interventi di politica attiva del lavoro - Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro - Svolgere attività di ricerca e studio nell'ambito dei servizi per l'impiego, l'orientamento e la formazione - Relazioni con le associazioni dei datori di lavoro, con gli Ordini e collegi di altre professioni

• Sbocchi occupazionali

- Orientatore intervistatore uffici di collocamento (enti pubblici e privati, libera professione) - Tecnico dell'inserimento lavorativo (enti pubblici e privati, libera professione)

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali

- **Funzione in un contesto di lavoro**

Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi per l'organizzazione e la gestione di fiere; collocano gli spazi e gli ambienti espositivi disponibili, ne organizzano la fruizione da parte del pubblico e degli espositori. Tale figura professionale è in grado di operare nei settori pubblico e privato, contribuendo alla organizzazione di manifestazioni che hanno carattere emozionale e socio-culturale, grazie anche al contributo delle scienze giuridiche, economiche, psicologiche, storiche e filosofiche.

- **Competenze associate alla funzione**

- Progettazione dell'evento fieristico/espositivo - Predisposizione del piano di attività e del programma dell'evento - fieristico/espositivo - Ricerca dei soggetti interessati a fruire dell'evento fieristico/espositivo - Coordinare i lavori di allestimento degli spazi ed i rapporti con gli espositori, sulla base di un piano operativo, organizzando le risorse materiali e relazionali - Conoscenza dei passaggi burocratici da portare a termine per svolgere l'evento in sicurezza e secondo le regole in vigore.

- **Sbocchi occupazionali**

- Organizzatore di fiere ed esposizioni (enti pubblici, privati, industria e libera professione)

Tecnici della pubblicità

- **Funzione in un contesto di lavoro**

Le professioni classificate in questa unità promuovono le attività di mercato di un'impresa o di un'organizzazione e creano presso il pubblico di un'immagine positiva della stessa ovvero applicano e seguono procedure per programmare e attivare promozioni e campagne pubblicitarie di vario genere e su vari mezzi. Tale figura professionale è in grado di progettare, gestire e verificare le strategie pubblicitarie, avvalendosi anche di conoscenze relative all'economia, al diritto, alla psicologia, alle scienze filosofiche e politiche e alla comunicazione sociale.

- **Competenze associate alla funzione**

- Progettazione strategica della comunicazione/promozione aziendale - Gestione, controllo e verifica di campagne pubblicitarie

- **Sbocchi occupazionali**

- Media planner (enti pubblici, privati, industria e libera professione) - Producer pubblicitario (enti pubblici, privati, industria e libera professione) - Promoter di programmi televisivi (enti pubblici, privati e libera professione) - Responsabile della comunicazione sociale (enti pubblici, privati, industria e libera professione) - Tecnico pubblicitario (enti pubblici, privati, industria e libera professione)

Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

• Funzione in un contesto di lavoro

Le professioni classificate in questa unità organizzano e seguono le attività connesse all'implementazione dei palinsesti e dei programmi radiotelevisivi ed alla produzione teatrale e cinematografica. Il professionista, ricorrendo a conoscenze trasversali in economia, diritto, psicologia, filosofia, scienze politiche e comunicazione sociale, è in grado di definire ed eseguire procedure per organizzare e sponsorizzare eventi di particolare importanza e visibilità, non direttamente collegati alla promozione pubblicitaria.

• Competenze associate alla funzione

- Definizione delle politiche di promozione e comunicazione (cartaceo, web, video) - Cura delle relazioni con le istituzioni e i diversi stakeholder - Applicare tecniche di pianificazione di risorse, mezzi e attività - Applicare tecniche di gestione del personale - Utilizzare tecniche di comunicazione interpersonale

• Sbocchi occupazionali

- Addetto alla programmazione del palinsesto (enti pubblici, privati e libera professione) - Assistente ai programmi televisivi (enti pubblici, privati e libera professione) - Assistente al produttore cinematografico (enti pubblici, privati e libera professione) - Realizzatore di produzioni televisive (enti pubblici, privati e libera professione) - Segretario di edizione (enti pubblici, privati e libera professione)- Segretario di produzione - Segretario di redazione (enti pubblici, privati e libera professione)

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
2. Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
3. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
4. Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
5. Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
6. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

I laureati nel corso di laurea in 'Sociologia e criminologia' dovranno acquisire una approfondita conoscenza della cultura sociologica e dell'evoluzione dello studio della società promossa nei diversi campi delle scienze sociali con particolare riferimento ai contesti del disagio sociale, della devianza della criminalità e della marginalità caratterizzati da problematiche connesse al controllo sociale, alla sicurezza e ai fenomeni culturali e comunicativi nell'ottica dello sviluppo del territorio e dell'innovazione sociale.

Dotati di una adeguata formazione di base nelle discipline sociologiche, dovranno comprendere la specificità della metodologia della ricerca sociale e delle categorie interpretative delle scienze sociali acquisendo padronanza riguardo all'utilizzo pratico di tali metodi dimostrando competenze nell'uso di strumenti della ricerca sia qualitativa, sia quantitativa anche applicata allo studio, alla gestione e al controllo dei fenomeni

sociali, alla conoscenza e al monitoraggio della devianza e della criminalità nelle rispettive manifestazioni ed evoluzione, nonché delle strategie di contrasto per il potenziamento della sicurezza sociale e della prevenzione nell'ottica dell'inclusione sociale e dello sviluppo dei servizi securitari volti alla promozione del benessere sociale. Integrando le conoscenze specificatamente sociologiche con un bagaglio formativo basato su una buona conoscenza delle scienze della cultura, i laureati acquisiranno - oltre alla capacità di inserirsi produttivamente all'interno di gruppi di lavoro, anche complessi - specifiche competenze riguardo allo studio di contesti locali, nazionali e sovranazionali, ma anche dei fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo globalizzato e la società complessa. Inoltre, raggiungeranno una preparazione culturale e una formazione teorico-pratica che consentirà loro di gestire e coordinare azioni per la tutela e la sicurezza di interessi pubblici, privati e del terzo settore. Dovranno acquisire altresì la capacità di svolgere attività di consulenza in ambito libero-professionale nel settore giudiziale delle indagini difensive ai sensi della legge 397/2000 (legge di riforma del processo penale) e potranno acquisire le competenze utili alla certificazione delle proprie competenze ai sensi della norma UNI 11783: 2020 quali Criminologo e Criminologo Expert.

I laureati, puntando soprattutto su specifiche competenze culturali, comunicative, interpretative e trasversali, dovranno acquisire modelli conoscitivi appropriati a comprendere, anche in prospettiva interdisciplinare, le dinamiche della riproduzione e del mutamento sociale utili a sviluppare capacità di studiare, elaborare, mettere in atto, gestire fenomeni sociali e sviluppare progetti volti alla valutazione, al controllo e al miglioramento di contesti sociali anche criminosi. Inoltre, dovranno essere in grado di applicare le conoscenze acquisite alla soluzione di problemi legati alla sicurezza e alla prevenzione dei fenomeni devianti operando in diversi settori di applicazione, che vanno dalla tutela di interessi locali, strategici, nazionali e internazionali alla gestione di sistemi organizzativi-funzionali per la sicurezza del territorio, delle istituzioni dell'ambito privato e del terzo settore, dei cittadini, dei beni e delle informazioni nella prospettiva dello sviluppo del benessere e dell'innovazione sociale.

Gli studenti potranno sviluppare piani di studi individuali scegliendo fra opzioni didattiche determinate dalla facoltà che puntano a formare laureati che sappiano conoscere e valorizzare da un lato le dinamiche più strettamente legate ai temi dello studio, del controllo e della gestione dei fenomeni sociali e della riduzione dei fenomeni criminosi, devianti e della marginalità; della comunicazione sociale (e della produzione, gestione e interpretazione delle informazioni documentali e mediatiche), dall'altro le azioni volte al miglioramento organizzativo-funzionale del mondo sociale (istituzioni, enti, aziende, imprese e organizzazioni del terzo settore) e allo sviluppo di strategie del mutamento legate alle esigenze della sicurezza, della riduzione del rischio e del controllo del governo sociale.

In ogni caso il percorso didattico di tutti gli studenti sarà basato sullo studio di saperi disciplinari sociologici, integrato dallo studio delle altre scienze di ambito statistico, socio -giuridico-criminologico, politologico, psicologico, storico e filosofico.

Lo studente dovrà acquisire una specifica preparazione professionalizzante che mira alla formazione di operatori attenti rispettivamente alle dinamiche dello studio, gestione e controllo dei fenomeni sociali, del contrasto della marginalità e della devianza, della organizzazione e della comunicazione istituzionale e sociale e di politiche di governo della dinamica e del mutamento sociale e della integrazione multiculturale. Dovrà acquisire, inoltre, abilità specifiche per una migliore competenza investigativa e conoscenza delle manifestazioni di devianza e criminalità, delle dinamiche sociali del territorio e del loro impatto sulla sicurezza sociale per la progettazione di strategie di prevenzione e intervento per la sicurezza sociale. Le competenze teoriche acquisite, al fine di poter possedere un bagaglio sociologico e culturale utile alla stesura, alla comprensione e alla gestione di documenti e processi complessi da applicare in fase di analisi e valutazione; saper gestire situazioni complesse di rischio sociale grazie alla conoscenza di contenuti di ambito tecnico che gli consentono di operare anche in strutture di controllo e gestione delle emergenze e in ottica preventiva.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

- **Area di apprendimento di base sociologico-metologica**

◦ **Conoscenza e comprensione**

I laureati acquisiranno una solida conoscenza riguardo ai fondamenti delle scienze sociali e la loro metodologia attraverso insegnamenti della sociologia generale, della sociologia dei processi economici e del lavoro, della sociologia dei processi culturali e comunicativi, della sociologia dei fenomeni politici e con lo studio della metodologia della scienza e della ricerca sociale.

Per mezzo dello studio disciplinare, i laureati conseguiranno una adeguata comprensione delle caratteristiche peculiari della conoscenza sociale e delle problematiche relative alla metodologia della ricerca sociale e, dunque, una adeguata sensibilità riguardo ai problemi dell'azione sociale e alle specificità degli interventi volti al miglioramento funzionale della società. I laureati acquisiranno in particolare una adeguata comprensione dei fenomeni sociali legati alle problematiche della globalizzazione, della multiculturalità e dell'integrazione in connessione con le questioni dell'organizzazione del lavoro, degli sviluppi delle comunicazioni di massa, della produzione, gestione e interpretazione dei flussi di informazione, della specificità degli interventi socio-politici nella società aperta. I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche ad hoc (lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti, incontri con esperti di settore, convegni, visite presso strutture di competenza, etc.), che interesseranno lo studio delle basi teoriche e delle singole tecniche della ricerca sociale, anche attraverso il tirocinio mirato da svolgere in contesti extrauniversitari presso amministrazioni pubbliche, enti o aziende. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali e/o laboratoriali, eventualmente anche in itinere. Comunque comprenderanno un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati acquisiranno capacità di applicare le citate conoscenze attraverso l'inserimento, nel percorso formativo, di specifici moduli seminariali applicativi professionalizzanti nel corso dei quali i docenti guideranno gli studenti in esercitazioni volte a stimolare la capacità di mettere operativamente in pratica le conoscenze acquisite. La contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti si realizzerà però anche durante lo svolgimento delle attività di tirocinio presso aziende, enti, associazioni senza fine di lucro, amministrazioni pubbliche e private, agenzie di formazione, recupero e riabilitazione sociale. D'altronde non solo durante il tirocinio, ma anche nel corso delle attività laboratoriali seminariali e applicative gestite dai titolari degli insegnamenti e/o nel corso della preparazione della prova finale, gli studenti verranno invitati a prendere contatto con le più varie realtà sociali al fine di verificare la capacità degli studenti di svolgere un limitato intervento concreto mirato in alcune realtà sociali e, dunque, di applicare, attraverso la realizzazione di un progetto mirato le conoscenze acquisite. I laureati conseguiranno: la capacità di applicare le proprie conoscenze e la comprensione del mondo sociale al fine di identificare le problematiche sociali che riguardano l'organizzazione sociale in relazione ai fenomeni di devianza e criminalità, il multiculturalismo e la sicurezza sociale al fine anche di imparare a progettare soluzioni e interventi per la prevenzione del rischio; la capacità di applicare conoscenze e comprensione al fine di tentare di valutare preventivamente il possibile impatto complessivo del proprio progetto operativo; la capacità di applicare conoscenze e comprensione per valutare a posteriori i risultati del proprio intervento ovvero il suo effettivo impatto sul contesto sociale.

- **Area di apprendimento di base storico-culturale**

- **Conoscenza e comprensione**

I laureati acquisiranno una significativa conoscenza riguardo alle scienze storico-culturali attraverso lo studio della storia della sociologia, della antropologia, della psicologia, della epistemologia della scienza e della ricerca sociale, della storia contemporanea, della filosofia e della sua storia.

Attraverso lo studio disciplinare, i laureati conseguiranno una buona comprensione della specificità ontologica dei fenomeni sociali e delle caratteristiche storico-culturali delle problematiche relative alla epistemologia della ricerca scientifica e alle problematiche della storia della sociologia, della società e della filosofia volte ad acquisire la capacità critica di comprendere la storia dei problemi sociali, la loro forma, acquisire la metodologia scientifica nell'approccio dello studio della realtà storico-sociale anche attraverso approfondimenti antropologici e psicologici. I laureati conosceranno gli strumenti per possedere capacità comunicative e autonomia di giudizio attraverso lo studio degli sviluppi della storia dei problemi sociologici, della specificità degli interventi socio-politici nella società aperta e nell'approfondimento di questioni storiche, ermeneutiche e filosofiche. I risultati attesi saranno raggiunti attraverso strategie didattiche ad hoc (lezioni frontali, seminari con partecipazione attiva degli studenti, incontri con esperti di settore, convegni, visite presso strutture di competenza, etc.), che interesseranno lo studio delle basi teoriche e pratiche delle scienze storico-culturali, anche attraverso tirocini mirati da svolgere in contesti extrauniversitari presso amministrazioni pubbliche, enti o aziende. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali e/o laboratoriali, eventualmente anche sia in itinere. Comunque comprenderanno un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I contenuti teorici acquisiti dagli studenti saranno messi alla prova mediante seminari e prove applicative gestite dai titolari degli insegnamenti e/o nel corso della preparazione della prova finale. Gli studenti saranno invitati a prendere contatto con le più varie realtà sociali al fine di verificare la loro capacità di svolgere un limitato intervento concreto in alcune realtà sociali e, dunque, di applicare, attraverso la realizzazione di un progetto mirato, le conoscenze acquisite. Attraverso queste attività e quelle di tirocinio, i laureati conseguiranno la capacità di applicare conoscenze e comprensione al fine di mettere a punto progetti mirati di intervento sociale coscientemente costruiti sulla base di una definita filosofia sociale, attraverso una abilità ermeneutica di analisi del contesto socio-culturale; la capacità di applicare conoscenze e comprensione al fine di tentare di valutare preventivamente il possibile impatto complessivo del proprio progetto operativo; la capacità di applicare conoscenze e comprensione per valutare a posteriori i risultati del proprio intervento ovvero il suo effettivo impatto sul contesto sociale; la capacità di possedere le adeguate capacità comunicative e l'autonomia di giudizio necessarie al fine di interpretare la realtà socio-culturale in cui operano e mettere in pratica l'applicazione dei modelli operativi acquisiti in maniera autonoma.

- **Area di apprendimento di base socio-giuridico-criminologica**

- **Conoscenza e comprensione**

I laureati acquisiranno una solida conoscenza riguardo ai fondamenti delle sociologia giuridica e della devianza, discipline giuridiche, della criminologia, delle discipline antropologiche, di una lingua straniera, della psicologia, delle discipline economiche e statistiche.

Attraverso lo studio disciplinare, i laureati conseguiranno conoscenze e competenze teoriche volte alla comprensione delle situazioni problematiche dei diversi campi della sicurezza sociale, in particolare metodologie, conoscenze e competenze utili alla valutazione di ipotesi di rischi e alla definizione di procedure di sicurezza, anche attraverso il tirocinio mirato da svolgere in contesti extrauniversitari presso amministrazioni pubbliche, enti o aziende. I risultati saranno verificati attraverso prove scritte e/o orali e/o laboratoriali, eventualmente anche in itinere. Comunque comprenderanno un esame conclusivo di profitto per ogni disciplina del corso.

- **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati acquisiranno capacità di applicare le citate conoscenze attraverso l'inserimento, nel percorso formativo, di specifici moduli seminariali applicativi professionalizzanti nel corso dei quali i docenti guideranno gli studenti in esercitazioni volte a stimolare la capacità di mettere operativamente in pratica le conoscenze acquisite. La contestualizzazione dei contenuti teorici acquisiti si realizzerà però anche durante lo svolgimento delle attività di tirocinio presso aziende, enti, associazioni senza fine di lucro, amministrazioni pubbliche e private, agenzie di formazione, recupero e riabilitazione sociale. D'altronde, non solo durante il tirocinio, ma anche nel corso delle attività laboratoriali, seminariali e applicative gestite dai titolari degli insegnamenti e/o nel corso della preparazione della prova finale, gli studenti verranno invitati a prendere contatto con le più varie realtà sociali al fine di verificare la capacità degli studenti di svolgere un limitato intervento concreto mirato in alcune realtà sociali e, dunque, di applicare, attraverso la realizzazione di un progetto mirato le conoscenze acquisite. I laureati conseguiranno: la capacità di applicare le proprie conoscenze e la comprensione del mondo sociale al fine di identificare le problematiche sociali che riguardano la capacità di analizzare i fenomeni criminologici, la comunicazione, l'educazione, l'informazione nell'era della globalizzazione e dell'era dell'informatica; la sicurezza sociale; la capacità di applicare conoscenze e comprensione per analizzare attraverso gli strumenti qualitativi e quantitativi della ricerca sociale; la capacità di applicare conoscenze e comprensione per valutare a posteriori i risultati del proprio intervento ovvero il suo effettivo impatto sul contesto sociale.

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

- **Autonomia di giudizio**

L'intero impianto del corso punta allo sviluppo delle capacità critiche e dell'autonomia di giudizio di laureati capaci di agire con indipendenza all'interno di gruppi operativi e/o di ricerca interessati al miglioramento di contesti sociali. In particolare l'autonomia di giudizio potrà essere raggiunta soprattutto attraverso gli insegnamenti concernenti lo studio storico critico delle basi teoriche e filosofiche delle scienze sociali e della metodologia della ricerca e attraverso l'ideazione da parte degli studenti di progetti operativi e/o di ricerca nel corso della quale i docenti potranno far sviluppare l'autonoma capacità di

raccogliere, interpretare e gestire i dati e una matura riflessione sulle tematiche sociali legate in particolare alle problematiche comunicative e alle politiche della sicurezza. Per quanto riguarda le competenze finalizzate a raccogliere informazioni, analizzarle e rielaborarle per gestire situazioni di rischio, l'autonomia di giudizio sarà perseguita attraverso iniziative laboratoriali con la partecipazione di docenti ed esperti.

- **Abilità comunicative**

Tutti gli insegnamenti indirizzeranno gli studenti verso l'acquisizione della coscienza dell'importanza sociale della comunicazione e verso il potenziamento delle abilità comunicative e interpretative dei singoli. In particolare gli studenti, riflettendo sulla qualità e l'efficacia delle diverse scelte espositive, impareranno ad identificare le diverse tecniche comunicative adoperate nella società multimediale (attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici), ma impareranno ad identificare anche i mezzi e le abilità di cui possono disporre soggetti operanti in gruppi sociali ristretti. Attraverso specifici insegnamenti gli studenti prenderanno coscienza dell'importanza del problema dell'interpretazione di dati, fatti, testi nella società dell'informazione e della importanza delle precomprensioni linguistiche ed extralinguistiche nella produzione di testi, discorsi ed oggetti multimediali destinati ad assolvere compiti comunicativi. Gli studenti verranno inoltre indirizzati verso l'utilizzazione concreta dei diversi strumenti di comunicazione oggi disponibili anche al fine di far maturare la loro capacità di scegliere di volta in volta le strategie e i canali comunicativi più idonei in rapporto ai concreti contenuti da trasmettere. Il corso raggiungerà tali obiettivi anche attraverso l'ampio spazio disciplinare riservato allo studio specifico delle tematiche relative alla sociologia dei processi culturali e comunicativi. Le competenze così acquisite saranno utilizzate sia a livello teorico che pratico per la stesura di progetti e piani operativi, non che per la redazione di comunicati e documenti di servizio finalizzati alla gestione dei rischi e alle pratiche di sicurezza.

- **Capacità di apprendimento**

Il corso si propone di lasciar sviluppare l'autonoma capacità di apprendimento soprattutto attraverso strategie educative basate sull'uso cosciente della relazione dialogica, sul metodo dei progetti e, dunque, su pratiche, anche seminariali, di mutuo insegnamento all'interno di gruppi di studio che potranno valutare i risultati ottenuti mediante strumenti di autoverifica basati sulla rilevazione dell'impatto dei progetti sull'ambiente sociale che essi intendono studiare e/o modificare.

I risultati attesi in relazione alle conoscenze, alle capacità di comprensione e di applicazione dei saperi, all'autonomia di giudizio, alle abilità comunicative e alle capacità di apprendimento verranno periodicamente verificati attraverso modalità tradizionali di valutazione all'interno dei singoli insegnamenti ed anche attraverso confronti formativi (stimolati dalle attività di tirocinio) fra docenti, studenti e rappresentanti di associazioni, enti e istituzioni impegnate, a vario titolo, per il miglioramento di gruppi e contesti sociali

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere iscritti i diplomati di scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica dell'equipollenza del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana). La adeguatezza della formazione degli iscritti potrà

essere accertata all'inizio dell'anno accademico con una valutazione del curriculum scolastico, o con prove di verifica scritte. Nel caso in cui vengano rilevate lacune formative, queste dovranno essere colmate dagli studenti entro il primo anno mediante attività curriculari ordinarie e/o integrative. Tale accertamento della preparazione costituirà un'occasione per l'avvio di attività tutoriali che consentiranno una migliore conoscenza dello studente.

Modalità di ammissione

Possono essere iscritti al Corso di laurea i diplomati di scuole secondarie italiane e straniere (previa verifica dell'equipollenza del titolo di studio e della competenza nella lingua italiana). L'adeguatezza della formazione degli iscritti sarà accertata con una valutazione del curriculum scolastico, o con prove di verifica scritte.

Sono ammessi al corso di laurea senza necessita di prove di verifica, tutti gli studenti che abbiano conseguito un voto di maturità superiore a 60 su 100 oppure di 36 su 60, secondo i vecchi sistemi di valutazione, e saranno convocati soltanto gli studenti che abbiano conseguito una votazione pari a 60 su 100 o 36 su 60 per una prova di verifica della adeguatezza della preparazione iniziale (CRA).

Gli studenti in possesso di titolo di pari livello o superiore al titolo di Laurea sono esonerati dalla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale.

Le lacune formative si considerano colmate qualora lo studente sia in possesso , all'atto dell'immatricolazione, di titolo accademico.

Nel caso in cui vengano rilevate lacune formative, queste dovranno essere colmate dagli studenti entro il primo anno mediante attività curriculari ordinarie e/o integrative (O.F.A). Gli studenti che devono recuperare gli OFA possono seguire le lezioni e sostenere gli esami di profitto solo del primo anno.

Il recupero degli OFA consisterà in una prova costituita da domande a risposta multipla su argomenti appartenenti ai seguenti ambiti disciplinari:

sps/07 - sps/08- sps/09- sps/12: discipline sociologiche
m-sto/04: discipline storiche geografiche e psico- pedagogiche.

Il recupero degli OFA sarà distribuito nell'arco dell'anno.

Non potranno sostenere gli esami del secondo anno gli studenti che:

1. non assolvono agli OFA entro il primo anno di corso
2. non acquisiscono 18 CFU tra gli insegnamenti di base e caratterizzanti del primo anno di corso

La durata del corso è triennale per un totale di 180 CFU.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
COMUNICAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/08	Primo Semestre
NUOVI MEDIA, SICUREZZA E RISCHI DIGITALI	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/08	Primo Semestre
STORIA DELLA SOCIOLOGIA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/07	Primo Semestre
CRIMINOLOGIA E VITTIMOLOGIA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/12	Primo Semestre
STORIA, ANTROPOLOGIA E CULTURA DELLA LEGALITA'	12	Attività formativa integrata			Primo Semestre
- ANTROPOLOGIA E FENOMENI DELLA DEVIANZA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-DEA/01	Primo Semestre
- STORIA CONTEMPORANEA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-STO/04	Primo Semestre
STORIA, ANTROPOLOGIA SOCIALE E CULTURA DELLA LEGALITA'	12	Attività formativa monodisciplinare			Primo Semestre
- SOCIOANTROPOLOGIA DEI FENOMENI DELLA DEVIANZA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SPS/07	Primo Semestre
- STORIA CONTEMPORANEA	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-STO/04	Primo Semestre
METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/07	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA GENERALE	9	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/07	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/12	Secondo Semestre
EPISTEMOLOGIE DELLE SCIENZE SOCIALI	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/06	Secondo Semestre
2 ANNO					
PEDAGOGIA SOCIALE E DELLA DEVIANZA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PED/01	Primo Semestre
PSICOLOGIA SOCIALE E DEL CRIMINE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-PSI/05	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO E DELLA PENA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/12	Primo Semestre
STATISTICA SOCIALE E	12	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SECS-S/05	Primo Semestre

CRIMINOLOGICA					
SOCIOLOGIA ECONOMICA E DEL LAVORO	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/07	Secondo Semestre
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	IUS/09	Secondo Semestre
POLITICHE SOCIALI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/07	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA DELLE MIGRAZIONI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/11	Secondo Semestre
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	M-FIL/06	Secondo Semestre
3 ANNO					
SOCIOLOGIA POLITICA E SICUREZZA INTERNAZIONALE	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/11	Primo Semestre
INSEGNAMENTO A SCELTA	12	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI	5	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	4	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
SOCIOLOGIA DELLA VIOLENZA	6	Attività formativa monodisciplinare	A - Base	SPS/07	Secondo Semestre
SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO E SICUREZZA URBANA	9	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	SPS/10	Secondo Semestre
TEORIE SOCIALI E GLOBALIZZAZIONE	9	Attività formativa monodisciplinare	C - Affine/Integrativa	M-FIL/06	Secondo Semestre
LINGUA FRANCESE	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	L-LIN/04	Secondo Semestre
LINGUA INGLESE	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	L-LIN/12	Secondo Semestre
LINGUA TEDESCA	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	L-LIN/14	Secondo Semestre
LABORATORI PROFESSIONALIZZANTI	5	Attività formativa di sola Frequenza	F - Altro	NN	Secondo Semestre
PROVA FINALE	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Articolazione degli insegnamenti e verifica dell'apprendimento

Le singole discipline possono essere articolate in moduli.

Per ciascun insegnamento possono essere previste lezioni frontali, seminari, discussione di casi ed ogni altra attività ritenuta utile ai fini didattici.

Le modalità di verifica di ciascun insegnamento vengono definite dal docente titolare in accordo con il Consiglio di Corso di laurea, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. In particolare, le verifiche potranno consistere in esami (orali o scritti) la cui votazione viene espressa in trentesimi o nel superamento di altre prove di verifica atte a valutare il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun insegnamento.

Per la lingua straniera è previsto un giudizio di idoneità.

Le prove orali di verifica sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, il candidato, dopo la correzione, ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati.

Tirocini e laboratori professionalizzanti

I tirocini devono avere carattere professionalizzante e devono essere svolti presso strutture convenzionate scelte in base alla loro conformità agli obiettivi formativi del Corso. I laboratori professionalizzanti mirano a integrare la formazione degli studenti attraverso il contributo di professionisti esperti esterni impegnati soprattutto in attività di contrasto al crimine e nella elaborazione di strategie per la sicurezza sociale. Le attività di tirocinio richiedono un impegno di 25 ore per credito (considerando anche le eventuali attività di studio individuale) e vengono valutate attraverso un giudizio di idoneità. I laboratori professionalizzanti richiedono un impegno di 8 ore per credito e vengono valutate attraverso un giudizio di idoneità.

Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni del Corso di Laurea è vivamente consigliata. Per quanto riguarda il tirocinio formativo e di orientamento, è previsto l'obbligo di frequenza per l'intero monte orario. Per quel che concerne i laboratori professionalizzanti, è richiesto l'obbligo di frequenza di almeno l'80% del monte orario previsto per ciascuno di essi.

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Esami a scelta (TAF D)

La segreteria studenti potrà inserire direttamente nei piani di studio di coloro che ne facciano richiesta qualsiasi esame erogato dall'Ateneo, purché afferente ai settori pedagogici (M-PED), antropologici (M-DEA) e psicologici (M-PSI), ritenendo la scelta conforme alla proposta formativa del corso. In tutti gli altri casi, la richiesta andrà sottoposta all'approvazione del Consiglio previa istanza da presentare alla Segreteria Studenti.

Le attività a scelta libera dovranno essere conservate per l'intero a.a. di riferimento.

Esami fuori piano

Nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo, la Segreteria procederà direttamente con l'inserimento degli insegnamenti in sovrannumero nei piani di studio di coloro che ne facciano richiesta fino a un massimo di 18 CFU.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

I trasferimenti, i passaggi e i riconoscimenti di CFU sono effettuati in applicazione a quanto stabilito nel Regolamento didattico di Ateneo e dal manifesto generale degli studi, su valutazione della Commissione Riconoscimento crediti. I riconoscimenti dei crediti vengono deliberati dal Consiglio di corso di studio nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento per il riconoscimento crediti nei corsi di laurea della classe 1-40. Il Consiglio potrà effettuare il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio, fino a quel momento seguita, con la convalida degli esami sostenuti e dei crediti acquisiti ed indica l'anno di corso a cui lo studente viene iscritto. Con il riconoscimento di almeno 40 cfu, lo studente verrà ammesso al secondo anno di corso; con il riconoscimento di almeno 80 cfu, lo studente verrà ammesso al terzo anno di corso. Coloro che fossero interessati potranno richiedere la convalida degli esami e/o eventuali idoneità sostenuti in precedenza, presentando apposita domanda alla segreteria studenti di competenza entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno accademico.

Gli esami riconosciuti verranno registrati nell'A.A. di richiesta.

Non saranno riconosciuti esami svolti da più di 10 anni accademici rispetto a quello di presentazione della richiesta.

Lo studente che intende immatricolarsi con abbreviazione di carriera, potrà chiedere il riconoscimento di cfu acquisiti in altro percorso universitario dello stesso livello e/o di livello superiore.

È inoltre possibile chiedere il riconoscimento delle attività formative svolte nell'eventuale secondo corso di iscrizione (Contemporanea iscrizione ex D.M. 930/2022).

Agli studenti possono essere riconosciuti una seconda volta solo esami svolti in passate carriere universitarie non concluse (per rinuncia o decadenza). L'eventuale riconoscimento dei CFU, seguirà la seguente modalità:

Ordinamento ante dm 509/1999: l'esame semestrale sostenuto in precedenza potrà essere riconosciuto fino a un massimo di 6 cfu, quello annuale fino a un massimo di 12 cfu

Ordinamento secondo il dm 509/1999 gli esami da 4 a 5 cfu potranno essere riconosciuti fino a un massimo di 3 cfu (prevendo integrazioni).

Ordinamento secondo dm 270/2004 gli esami saranno valutati col peso in cfu effettivamente maturato.

In tutti i casi, il riconoscimento verrà effettuato in base al peso in CFU degli esami del piano di studi del Corso di Laurea in Sociologia e Criminologia.

I titoli di master, corsi di formazione, abilità professionali e altre abilità certificate potranno essere riconosciuti come attività di lettera F, fino a un massimo di 48 CFU (soglia massima per tutti i corsi di laurea triennale e magistrale).

Le certificazioni di lingua extrauniversitari saranno riconosciute solo se conseguite presso enti accreditati dal Ministero; con il possesso di un certificato di livello B1 di lingua straniera prevista dal CDS, saranno riconosciuti 6 CFU.

La competenza del riconoscimento spetta sempre al CDS, sono infatti, escluse forme di automatismo.

In caso di trasferimenti e/o passaggi di corso privi di attività formative pregresse da valutare, la Segreteria studenti procederà all'attivazione della carriera senza necessità di approvazione del Consiglio.

Art. 8 **Iscrizione ad anni successivi**

Fatto salvo quando indicato negli artt. 4 e 7 del presente Regolamento, per l'iscrizione agli anni successivi si rinvia agli artt. 28 (per il sostenimento degli esami del secondo anno) e 38 (per le abbreviazioni di carriera) del vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9 **Caratteristiche prova finale**

Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale prevede l'elaborazione scritta di una ricerca relativa alla riflessione critica sulla letteratura concernente uno specifico tema d'indagine o relativa alla delineazione di un progetto di ricerca e/o di un progetto operativo finalizzato alla realizzazione di un determinato intervento sociale. In ogni caso lo studente dovrà dimostrare buona capacità di riflettere criticamente sul materiale bibliografico di riferimento ed autonoma capacità di utilizzare tale materiale al fine di costruire la propria tesi e di saper utilizzare metodi e strumenti di ricerca e di programmazione di interventi in ambito sociale.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

La prova finale prevede l'elaborazione scritta in lingua italiana (o - previa approvazione del consiglio di corso di laurea - in altra lingua) di una ricerca relativa alla riflessione critica sulla letteratura concernente uno specifico tema d'indagine o relativa alla delineazione di un progetto di ricerca e/o di un progetto operativo finalizzato alla realizzazione di un determinato intervento sociale. In ogni caso lo studente dovrà dimostrare buona capacità di riflettere criticamente sul materiale bibliografico di riferimento ed autonoma capacità di utilizzare tale materiale al fine di costruire la propria tesi e di saper utilizzare metodi e strumenti di ricerca e di programmazione di interventi in ambito sociale.

La prova finale consisterà nella valutazione dell'elaborato presentato dallo studente e compilato con l'assistenza del docente della materia corrispondente all'argomento prescelto.

Come deliberato Consiglio di Cds nella seduta del 16 luglio 2018 lo studente non espone oralmente i contenuti della tesi di fronte all'intera commissione ma sarà premura del relatore verificare la capacità del candidato di argomentare il tema trattato e dimostrare un buon accesso alle fonti bibliografiche consultate.

La valutazione sarà effettuata dalla commissione tenendo conto dell'elaborato presentato, delle fonti consultate, dei dati raccolti e della congruità della metodologia applicata in caso di tesi sperimentale, delle capacità dimostrate dal candidato, della valutazione del docente della materia corrispondente all'argomento prescelto.

La Commissione conferisce una votazione che va da 0 a 8 punti aggiuntivi rispetto al punteggio di base derivante dalla media ponderata dei voti riportati in occasione del sostenimento degli esami curriculari, potendosi riconoscere la distinzione della lode in presenza dell'unanimità di consenso della commissione.

Inoltre, potrà essere attribuito n. 1 punto aggiuntivo qualora il laureando abbia svolto un periodo di studi all'estero ovvero in uno degli scambi previsti all'interno del Progetto Erasmus.

Nello specifico il Consiglio di Cds nella seduta del 16 luglio 2018 ha deliberato di:

'non far esporre più oralmente i contenuti della tesi di fronte all'intera commissione',

'1. La tesi, una volta approvata dal relatore (che giudicherà anche la capacità del laureando di esporre oralmente i contenuti), sarà valutata da una apposita Commissione.

2. La Commissione di esami di tesi verrà convocata, in successione, due volte:

a) In una prima riunione, i membri della Commissione, ai quali il laureando dovrà far pervenire almeno sei giorni prima della riunione il proprio elaborato, dopo aver appreso il giudizio del relatore, stabiliranno il voto di laurea.

b) Nel corso di una riunione pubblica la Commissione renderà noti i voti di laurea proclamando i nuovi dottori in Sociologia e Criminologia'.

Argomenti trattati nelle tesi di laurea:

Violenza di genere

Politiche di sicurezza nazionale ed internazionale

Esecuzione della pena

Nuove tecnologie e mutamento sociale

Rapporto tra diritti e società

Globalizzazione

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

Articolazione organizzativa

La struttura organizzativa di SC prevede:

il Consiglio didattico del Corso di studio;

il Presidente del Consiglio Didattico del Corso di Studio; i Docenti; la Segreteria didattica del Corso di studio; le Commissioni; i Rappresentanti degli studenti.

Consiglio didattico

Il Consiglio didattico del Corso di laurea in SC è costituito dai docenti affidatari degli insegnamenti e da rappresentanti degli studenti iscritti al Corso, eletti secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo (ai sensi dell'art. 56 dello statuto).

Il Consiglio di SC ha funzione di programmazione di tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla normativa nazionale vigente e dal Regolamento didattico di Ateneo.

In particolare, il Consiglio Didattico di SC svolge i seguenti compiti:

elabora e sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento l'Ordinamento didattico e il Regolamento didattico del Corso;

formula gli obiettivi formativi specifici del Corso e indica i percorsi formativi adeguati a conseguirli;

provvede alla programmazione di tutte le attività didattiche previste ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso e ne controlla il regolare svolgimento;

provvede a tutti gli adempimenti per la copertura degli insegnamenti previsti nel Regolamento didattico;

provvede all'espletamento di tutte le pratiche studenti; provvede al riconoscimento dei CFU delle carriere pregresse secondo criteri e norme stabiliti dalla normativa vigente e dall'art 7 del presente regolamento approva la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio e gli atti del CdL volti a soddisfare le richieste del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione di ateneo.

Presidente del Consiglio del Corso

Il Presidente del Consiglio di SC, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto di Ateneo, viene eletto dal Consiglio di SC fra i Professori di ruolo che ne fanno parte e dura in carica per tre anni. Ha la responsabilità del funzionamento del Corso di SC e ne convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie.

Docenti

I docenti strutturati e a contratto hanno il compito di organizzare, selezionare e gestire i contenuti curriculari delle discipline oggetto di insegnamento. In particolare devono indicare le modalità didattiche di insegnamento, le modalità delle verifiche d'esame, la composizione delle Commissioni d'esame, le date degli appelli e svolgere tutti gli adempimenti connessi al regolare svolgimento delle attività didattiche come previsto dagli artt. 29-37 del Regolamento didattico di Ateneo.

Segreteria didattica

Le funzioni della Segreteria didattica sono di supporto organizzativo alla Presidenza di SC e alle attività poste in essere dai docenti. Tali funzioni si esplicano, tra l'altro, nel provvedere alla elaborazione e pubblicizzazione del calendario delle lezioni, degli orari di ricevimento dei docenti, delle date e delle Commissioni di esame nonché alla gestione e archiviazione dei documenti riguardanti le attività del Corso di Studio.

Commissioni

SC si avvale del lavoro di supporto delle seguenti Commissioni:

1. Commissione di tirocinio che effettua la verifica per il conseguimento dell'idoneità delle attività di tirocinio e propone il Regolamento delle attività di tirocinio;

2. Commissione per il Riconoscimento Crediti che istruisce le pratiche relative alla convalida della carriera pregressa degli studenti iscritti e alla valutazione dei requisiti richiesti per l'accesso al Corso di studio e propone il Regolamento per il riconoscimento dei crediti;

La Commissione della Scheda Unica Annuale (SUA), coincidente con il Gruppo di gestione AQ, che fa da supporto alle attività per la compilazione della SUA e per i periodici aggiornamenti della qualità richiesti dal Presidio di Qualità, dal Nucleo di Valutazione dell'ateneo e dal Comitato d'Indirizzo istituito dal CdL.

Rappresentanti degli studenti

I rappresentanti degli studenti eletti partecipano ai consigli di SC, ai forum e agli incontri stabiliti e pianificati annualmente per discutere insieme ai docenti dei problemi del Corso, svolgendo una funzione tesa a migliorare il raccordo tra il sistema organizzativo e didattico del Corso di Studio e le esigenze degli studenti.

Art. 11

Iscrizione studenti impegnati a tempo parziale e sospensione della carriera

Gli studenti che si immatricolano o che si iscrivono ad anni successivi al primo o che provengono da altri Atenei, i quali per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi non possano assolvere all'impegno di studio, secondo i tempi e le modalità previste per gli studenti a tempo pieno, hanno la possibilità di fruire dell'iscrizione a tempo parziale, concordando un percorso formativo con un numero di crediti variabile fra 24 a 36 invece dei 60 crediti/anno previsti normalmente, onde evitare di andare fuori corso. La domanda di iscrizione in regime di tempo parziale deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente all'immatricolazione o all'iscrizione agli anni successivi.

La segreteria studenti potrà inserire direttamente nel libretto online gli insegnamenti che lo studente intendesse sostenere nel proprio piano part-time nel rispetto della programmazione didattica della coorte di riferimento e con una soglia annuale di CFU compresa tra 24 e 36.

Non è consentito allo studente di proporre piani di ripartizione dei crediti che comportino lo sdoppiamento degli esami o l'inserimento di esami in sovrannumero nel piano di studi (in quest'ultimo caso lo studente assume automaticamente lo status di studente a tempo pieno con il relativo trattamento in materia di contribuzione)..

Qualora, nel corso degli anni concordati per il tempo parziale, uno degli insegnamenti sia disattivato, il Consiglio di corso di studio provvede ad indicare allo studente il nuovo insegnamento. Lo studente iscritto in regime di tempo parziale può chiedere di transitare al regime di iscrizione a tempo pieno solo dopo il completamento di ciascun biennio a tempo parziale. Il regime di tempo parziale, oltre che dal presente Regolamento, è disciplinato dall'art. 48 del Regolamento didattico di Ateneo e dall'apposito Regolamento per l'iscrizione a tempo parziale degli studenti ai corsi di studio, emanato con D.R. n. 1581 del 6.10.2015.

Lo studente può inoltre richiedere, secondo quanto disciplinato annualmente dal Manifesto degli Studi, la sospensione della carriera per uno o più anni accademici (per un numero pari o inferiore alla durata normale del Corso). La richiesta di sospensione – così come la successiva istanza di riattivazione carriera – dev'essere avanzata alla Segreteria Studenti, che procederà agli adempimenti di competenza senza necessità di approvazione

del Consiglio di Corso.

Art. 12
Mobilità internazionale

Gli studenti che intendono svolgere parte del proprio percorso formativo all'estero, accedendo al programma Erasmus promosso dall'Ateneo, hanno la possibilità di avanzare richiesta al Settore Internazionalizzazione ed Erasmus di Ateneo, indicando una tra le sedi accademiche straniere precedentemente convenzionate e, nel caso di utile posizionamento in graduatoria, richiedere l'approvazione del piano di studi al CDS. Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi pubblicati sul sito dell'Ateneo e promosse nel corso delle regolari attività didattiche.

Art. 13
Modalità di erogazione della didattica

A partire dall'a.a. 2025/2026, il Corso di Laurea in "Sociologia e criminologia" (L-40) potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione della didattica a distanza per una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.